Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 104° — Numero 314

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 3 dicembre 1963** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Anno L. 13.380 Semestrale L. 7.380 Trimestrale L. 4.020
Un fascicolo L. 60 Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Anno L. 12.030 Semestrale L. 6.520 Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Anno L. 10.020 Semestrale L. 5.520 Trimestrale L. 3.010
Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, Via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 23 ottobre 1963 su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoelencate, in riconoscimento delle coraggiose azioni compiute nel luogo e nel giorno a fianco di ciascuno indicate.

Medaglie d'argento

Alla memoria di **AVANZI Demetrio**, il 18 agosto 1962 in Viadana (Mantova).

Disceso, con generoso impulso, in un silos saturo di gas venefici, per soccorrere un compagno di lavoro in preda ad asfissia, riusciva ad afferrarlo ed a portarlo in salvo alla sommità del deposito. A causa dello sforzo compiuto e della prolungata permanenza nel mefitico ambiente, perdeva i sensi mentre era ancora sulla scala interna del silos e, precipitato nel fondo, rimaneva vittima del suo nobile altruismo.

LODOVICO Eugenio, maresciallo capo dei carabinieri, il 2 novembre 1962 in Torre Annunziata (Napoli).

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, affrontava ed immobilizzava un cavallo imbizzarrito che, trainando un calesse privo di conducente, si era dato a corsa sfrenata lungo un'affollata strada cittadina, con gravissimo rischio per la pubblica incolumità. Nel coraggioso intervento, che testimonia nobile altruismo ed alto senso del dovere, riportava la frattura del polso sinistro.

CERVELLI Rinaldo, guardia di pubblica sicurezza, il 7 gennaio 1963 in Tivoli (Roma).

Coadiuvato da un collega, sottraeva da sicura morte un uomo che, scavalcato a scopo suicida il parapetto di un ponte, minacciava, sospeso nel vuoto, di lasciarsi andare nel sottostante precipizio. Nella difficile opera di salvataggio, svoltasi, in condizioni particolarmente drammatiche, all'esterno della spalletta del ponte, dava prova di cosciente ardimento, di encomiabile spirito di altruismo, di elevata dedizione al dovere.

GIUSTINI Rolando, guardia di pubblica sicurezza, il 7 gennaio 1963 in Tivoli (Roma).

Coadiuvato da un collega, sottraeva da sicura morte un uomo che, scavalcato a scopo suicida il parapetto di un ponte, minacciava, sospeso nel vuoto, di lasciarsi andare nel sottostante precipizio. Nella difficile opera di salvataggio, svoltasi, in condizioni particolarmente drammatiche, all'esterno della spalletta del ponte, dava prova di cosciente ardimento, di encomiabile spirito di altruismo, di elevata dedizione al dovere.

COLASANTE Cesidio, vigile del fuoco, il 4 febbraio 1963 in Cerignola (Foggia).

Componente una squadra di soccorso, con ammirevole sprezzo del pericolo, si lanciava più volte nelle gelide e vorticose acque di un fiume in piena e, dopo rischiosi, estenuanti sforzi, riusciva a trarre in salvo alla riva, uno dopo l'altro, tre fratelli rimasti bloccati su di un piccolo isolotto, prossimo ad essere sommerso dai gorghi. Mirabile esempio di attaccamento al dovere e di generoso altruismo.

VALT Attilio, il 12 febbraio 1963 in Irbed, località Dairalla-Amman (Giordania).

In occasione di una violenta alluvione, non esitava a tuffarsi per ben tre volte nelle gelide acque di un fiume in piena, per soccorrere alcune persone rimaste bloccate su di una striscia di terra ed in procinto di essere travolte; riusciva, lottando con i gorghi per circa due ore, fino all'estremo delle forze, a trarre in salvo alla riva gli sventurati. Mirabile esempio di umana solidarietà e di cosciente sprezzo del pericolo.

Alla memoria di **DI PAOLO Anna Domenica in Sacchini,** il 21 aprile 1963 in Fano (Pesaro).

Con assoluto sprezzo del pericolo, si precipitava in soccorso del proprio figlioletto che si era avventurato sui binari, mentre sopraggiungeva, a forte velocità, un convoglio ferroviario. Riusciva ad afferrarlo in un estremo tentativo, ma, travolta dalla locomotrice, periva tragicamente con la propria creatura. Mirabile esempio di amore materno, spinto fino all'estremo sacrificio

Medaglie di bronzo

CESERO Domenico, il 3 luglio 1962 in Treviso.

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava, completamente vestito, nelle profonde acque di un fiume, riuscendo a trarre in salvo alla riva una bambina, che stava per annegare.

PALUMBO Pietro, finanziere di mare, il 4 luglio 1962 in Palermo.

Con prontezza e coraggio, si tuffava, completamente vestito, nelle profonde acque del mare per soccorrere una ragazza in procinto di annegare, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarla in salvo.

PECCHIO Costanzo, il 15 luglio 1962 in Carmagnola (Torino).

Viste due ragazze in procinto di annegare nelle acque di un fiume, si tuffava in loro soccorso e, coadiuvato da altro generoso, riusciva, dopo notevoli sforzi, a trarle in salvo alla riva.

SACCARDO Attilio Antonio, il 15 luglio 1962 in Carmagnola (Torino).

Viste due ragazze in procinto di annegare nelle acque di un fiume, si tuffava in loro soccorso e, coadiuvato da altro generoso, riusciva, dopo notevoli sforzi, a trarle in salvo alla riva.

PERISSINOTTO Fortunato, il 18 luglio 1962 in Musile di Piave (Venezia).

Visto un ragazzo in procinto di annegare nelle profonde acque di un canale, con generoso slancio, si tuffava, completamente vestito, per soccorrerlo. Riusciva, dopo estenuanti sforzi a spingere il malcapitato, salvo, verso la riva e, stremato, doveva egli stesso essere soccorso.

GARGIULLI Mario, vigile del fuoco, il 21 luglio 1962 in Civitavecchia (Roma).

Con encomiabile spirito di altruismo, si tuffava prontamente, vestito, nelle profonde ed agitate acque del mare per soccorrere un ragazzo in procinto di annegare e, dopo notevoli, rischiosi sforzi, riusciva, coadiuvato da altro generoso, a trarre il malcapitato in salvo alla riva.

PETRONILLI Sestilio il 21 luglio 1962 in Civitavecchia (Roma).

Con encomiabile spirito di altruismo, si tuffava prontamente, vestito, nelle profonde ed agitate acque del mare per soccorrere un ragazzo in procinto di annegare e, dopo notevoli, rischiosi sforzi, riusciva, coadiuvato da altro generoso, a trarre il malcapitato in salvo alla riva.

GARBISA Agostino, il 9 agosto 1962 in Venezia.

Viste due bambine in procinto di annegare nelle acque profonde ed agitate del mare, si tuffava, vestito, per soccorrerle e, dopo aver contribuito efficacemente al salvataggio dell'una, riusciva, con notevoli, rischiosi sforzi a trarre l'altra, salva, alla riva.

GERACI Giuseppe, assuntore delle Ferrovie dello Stato, il 15 agosto 1962 in Butera, frazione Falconara (Caltanissetta).

Accorreva prontamente in soccorso di due ragaze in procinto di annegare nelle acque del mare, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarle in salvo alla riva.

MARONESE Modesto, il 18 agosto 1862 in Viadana (Mantova).

Non esitava, pur conscio del grave pericolo, ad accorrere in soccorso di un operaio che, dopo aver sottratto ad un silos saturo di gas venefici un compagno di lavoro, era precipitato, privo di sensi, sul fondo del mefitico ambiente. Calatosi nel silos era sopraffatto dalle tossiche esalazioni e doveva essere salvato da altro generoso.

RONDELLI Tiziano, il 18 agosto 1962 in Viadana (Mantova).

Venuto a conoscenza che due operai, nel generoso intento di salvare dei compagni di lavoro, erano rimasti, privi di sensi, sul fondo di un silos saturo di gas venefici, si calava prontamente, fattosi legare ad una corda, nel mefitico ambiente e, dopo estenuanti sforzi, riusciva a trarre in salvo uno degli sventurati.

ZILOCCHI Sandrino, il 19 agosto 1962 in Ferriere, frazione Selva (Piacenza).

Si tuffava prontamente nelle profonde acque di un torrente per soccorrere un giovane colto da malore; dopo ripetute immersioni e notevoli, rischiosi sforzi, riusciva ad afferrare ed a riportare a riva il corpo dello sventurato, ormai privo di vita.

ZANIOL Gino, vigile urbano, il 22 agosto 1962 in Venezia.

Con prontezza e coraggio, si tuffava nelle acque di un canale per soccorrere un uomo, ivi gettatosi a seguito di un attacco di epilessia, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarlo in salvo.

LANAVE Angelantonio il 5 ottobre 1962 in Bari.

Con intervento pronto e coraggioso, dando prova di encomiabile spirito di altruismo, salvava da sicura morte un bambino, accidentalmente caduto nelle profonde acque del mare.

RONDENA Dante, finanziere, l'11 novembre 1962 in Casalino, località Orfengo (Novara).

In un pubblico esercizio, riusciva, dopo lunga ed estenuante lotta, ad immobilizzare un energumeno che, in preda ai fumi dell'alcool, dava segni di squilibrio mentale, con grave rischio per i presenti.

DISTASO Raffaele, finanziarie di mare, il 28 novembre 1962 in Pescara.

Con prontezza e coraggio, si tuffava, vestito, nelle gelide e profonde acque di un canale per soccorrere un uomo, ivi gettatosi a scopo suicida, riuscendo, coadiuvato da altro generoso, a trarlo in salvo.

MAIORANO Gennaro, finanziere di mare, il 28 novembre 1962 in Pescara.

Con prontezza e coraggio, si tuffava, vestito, nelle gelide e profonde acque di un canale per soccorrere un uomo ivi gettatosi a scopo suicida, riuscendo, coadiuvato da altro generoso, a trarlo in salvo.

MUSSO Mario, vigile urbano scelto, il 28 novembre 1962 in Sarzana (La Spezia).

Si lanciava, con prontezza e coraggio, in soccorso di un bambino avventuratosi sui binari e riusciva a trarlo in salvo pochi istanti prima che sopraggiungesse, a forte velocità, un treno.

ABATI Romano, l'8 dicembre 1962 in Sabaudia (Latina).

Appreso che una donna era rimasta prigioniera in una autovettura precipitata nelle gelide e profonde acque di un canale, si tuffava, con generoso slancio, in suo soccorso, e riusciva, dopo notevoli, rischiosi sforzi, ad estrarla dal mezzo ed a porla in salvo.

DELOGU Franco, il 16 dicembre 1962 in Alghero (Sassari).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, non esitava a tuffarsi nelle gelide e profonde acque del mare agitato, per soccorrere un uomo precipitatovi accidentalmente, riuscendo a trarlo alla riva.

ZANINI Francesco, il 6 gennaio 1963 in Vicenza.

Accorreva prontamente in soccorso di un uomo accidentalmente caduto in una roggia, e, sfidando la gelida temperatura dell'acqua e le insidie del fondo melmoso, riusciva, dopo notevoli sforzi, a trarlo in salvo.

MASCIA Battista, guardia di pubblica sicurezza, il 10 gennaio 1963 in Sassari.

Penetrato, con prontezza e coraggio, in un'abitazione in preda alle fiamme, riusciva a trarre in salvo una donna ed a domare, quindi, con l'aiuto di alcuni volenterosi, l'incendio.

GIANDOMENICO Vincenzo, carabiniere, il 16 gennaio 1963 in Montalbano Jonico (Matera).

Arditamente affrontava e, dopo notevoli, rischiosi sforzi, immobilizzava un mulo imbizzarrito che, trainando un carro si dirigeva, a corsa sfrenata, verso un gruppo di bambini intenti a giocare.

BARTOLINI Pietro, vice brigadiere dei vigili del fuoco, l'8 febbraio 1963 in Monte Argentario, frazione Porto Santo Stefano (Grosseto).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi a bordo di una petroliera, conscio delle gravi conseguenze che la esplosione nel porto — di cui incombeva, imminente il pericolo — avrebbe determinato per persone e cose, si prodigava incessantemente, con alto senso del dovere, nelle difficili, rischiosissime operazioni di svincolo dall'ancoraggio e di rimorchio della nave al largo, dove le fiamme potevano essere domate.

BENOCCI Mario, sergente dell'A.M., l'8 febbraio 1963 in Monte Argentario, frazione Porto Santo Stefano (Grosseto).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi a bordo di una petroliera, conscio delle gravi conseguenze che la esplosione nel porto — di cui incombeva, imminente, il pericolo — avrebbe determinato per persone e cose, si prodigava incessantemente, con alto senso del dovere, nelle difficili, rischiosissime operazioni di svincolo dall'ancoraggio e di rimorchio della nave al largo, dove le fiamme potevano essere domate.

CAVERO Mario, l'8 febbraio 1963 in Monte Argentario, frazione Porto Santo Stefano (Grosseto).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi a bordo di una petroliera, conscio delle gravi conseguenze che la esplosione nel porto — di cui incombeva, imminente, il pericolo — avrebbe determinato per persone e cose, si prodigava incessantemente, con alto senso del dovere, nelle difficili, rischiosissime operazioni di svincolo dall'ancoraggio e di rimorchio della nave al largo, dove le fiamme potevano essere domate.

CECCHINI Michele, l'8 febbraio 1963 in Monte Argentario, frazione Porto Santo Stefano (Grosseto).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi a bordo di una petroliera, conscio delle gravi conseguenze che la esplosione nel porto — di cui incombeva, imminente, il pericolo — avrebbe determinato per persone e cose, si prodigava incessantemente, con alto senso del dovere, nelle difficili, rischiosissime operazioni di svincolo dall'ancoraggio e di rimorchio della nave al largo, dove le fiamme potevano essere domate.

COLAIANNI Giorgio, sergente dell'A.M., l'8 febbraio 1963 in Monte Argentario, frazione Porto Santo Stefano (Grosseto).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi a bordo di una petroliera, conscio delle gravi conseguenze che la esplosione nel porto — di cui incombeva, imminente, il pericolo — avrebbe determinato per persone e cose, si prodigava

incessantemente, con alto senso del dovere, nelle difficili, rischiosissime operazioni di svincolo dall'ancoraggio e di rimorchio della nave al largo, dove le fiamme potevano essere domate.

COSTAGLIOLA Odolindo, operaio motorista dell'A.M., l'8 febbraio 1963 in Monte Argentario, frazione Porto Santo Stefano (Grosseto).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi a bordo di una petroliera, conscio delle gravi conseguenze che la esplosione nel porto — di cui incombeva, imminente, il pericolo — avrebbe determinato per persone e cose, si prodigava incessantemente, con alto senso del dovere, nelle difficili, rischiosissime operazioni di svincolo dall'ancoraggio e di rimorchio della nave al largo, dove le fiamme potevano essere domate.

GIAIOTTI Gio Batta, l'8 febbraio 1963 in Monte Argentario, frazione Porto Santo Stefano (Grosseto).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi a bordo di una petroliera, conscio delle gravi conseguenze che la esplosione nel porto — di cui incombeva, imminente, il pericolo — avrebbe determinato per persone e cose, si prodigava incessantemente, con alto senso del dovere, nelle difficili, rischiosissime operazioni di svincolo dall'ancoraggio e di rimorchio della nave al largo, dove le fiamme potevano essere domate.

GIONINI Esperanto, l'8 febbraio 1963 in Monte Argentario, frazione Porto Santo Stefano (Grosseto).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi a bordo di una petroliera, conscio delle gravi conseguenze che la esplosione nel porto — di cui incombeva, imminente, il pericolo — avrebbe determinato per persone e cose, si prodigava incessantemente, con alto senso del dovere, nelle difficili, rischiosissime operazioni di svincolo dall'ancoraggio e di rimorchio della nave al largo, dove le fiamme potevano essere domate.

HERENFREUND ing. **Edilio,** comandante provinciale dei vigili del fuoco, l'8 febbraio 1963 in Monte Argentario, frazione Porto Santo Stefano (Grosseto).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi a bordo di una petroliera, conscio delle gravi conseguenze che la esplosione nel porto — di cui incombeva, imminente, il pericolo — avrebbe determinato per persone e cose, si prodigava incessantemente, con alto senso del dovere, nelle difficili, rischiosissime operazioni di svincolo dall'ancoraggio e di rimorchio della nave al largo, dove le fiamme potevano essere domate.

LOFFREDO Francesco, aviere, l'8 febbraio 1963 in Monte Argentario, frazione Porto Santo Stefano (Grosseto).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi a bordo di una petroliera, conscio delle gravi conseguenze che la esplosione nel porto — di cui incombeva, imminente, il pericolo — avrebbe determinato per persone e cose, si prodigava incessantemente, con alto senso del dovere, nelle difficili, rischiosissime operazioni di svincolo dall'ancoraggio e di rimorchio della nave al largo, dove le fiamme potevano essere domate.

MARINO Giovanni, aviere, l'8 febbraio 1963 in Monte Argentario, frazione Porto Santo Stefano (Grosseto).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi a bordo di una petroliera, conscio delle gravi conseguenze che la esplosione nel porto — di cui incombeva, imminente, il pericolo — avrebbe determinato per persone e cose, si prodigava incessantemente, con alto senso del dovere, nelle difficili, rischiosissime operazioni di svincolo dall'ancoraggio e di rimorchio della nave al largo, dove le fiamme potevano essere domate.

SABATO Salvatore, agente fari, l'8 febbraio 1963 in Monte Argentario, frazione Porto Santo Stefano (Grosseto).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi a bordo di una petroliera, conscio delle gravi conseguenze che la esplosione nel porto — di cui incombeva, imminente, il pericolo — avrebbe determinato per persone e cose, si prodigava incessantemente, con alto senso del dovere, nelle difficili, rischiosissime operazioni di svincolo dall'ancoraggio e di rimorchio della nave al largo, dove le fiamme potevano essere domate.

SIMONI Leo, vigile del fuoco, l'8 febbraio 1963 in Monte Argentario, frazione Porto Santo Stefano (Grosseto).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi a bordo di una petroliera, conscio delle gravi conseguenze che la esplosione nel porto — di cui incombeva, imminente, il pericolo — avrebbe determinato per persone e cose, si prodigava incessantemente, con alto senso del dovere, nelle difficili, rischiosissime operazioni di svincolo dall'ancoraggio e di rimorchio della nave al largo, dove le fiamme potevano essere domate.

SANTILLOZZI Giuliano, l'11 febbraio 1963 in Ancona.

Con generoso impulso si tuffava, dal peschereccio sul quale era imbarcato, nelle agitate e gelide acque del mare, nel vano tentativo di salvare un compagno accidentalmente cadutovi.

PACE Pasquale, il 3 marzo 1963 in Genova.

Incurante del pericolo, faceva scudo con il proprio corpo ad un fanciullo in procinto di essere investito da una massa di ghiaccio staccatasi da un cornicione, rimanendo seriamente ferito.

BONETTO Giuseppe, il 21 marzo 1963 in Bra, frazione Bandito (Cuneo).

Tredicenne, con prontezza e sprezzo del pericolo, si lanciava in soccorso di una ragazza in procinto di essere investita da un treno in arrivo, riuscendo, con rischio personale, a trarla in salvo.

CORRADO Alessandro, maresciallo capo dei carabinieri, il 28 marzo 1963 in Cremolino (Alessandria).

Benchè convalescente per una grave malattia, si calava, dopo essersi fatto legare con una corda, in un profondo pozzo, nel generoso ma vano tentativo di salvare una donna accidentalmente precipitatavi.

Alla memoria di **PROLA Marietta,** il 1° aprile 1963 in Ivrea (Torino).

Sorpresa dal passaggio di un'automotrice, mentre incautamente attraversava uno stretto ponte ferroviario, faceva scudo con il corpo al proprio nipotino, salvandolo da sicura morte. Urtata dal convoglio, perdeva tragicamente la vita.

TOMASONI Angelo, il 22 aprile 1963 in Ala, frazione Santa Margherita (Trento).

Dodicenne, visto un compagno rimanere ferito per l'esplosione di un ordigno bellico, con generoso slancio e noncurante del pericolo di ulteriori esplosioni, accorreva in suo soccorso. Caricatoselo sulle spalle, raggiungeva, dopo estenuanti sforzi, il vicino centro abitato, dove lo sventurato poteva ricevere le prime cure.

CAROLLO Michele, vigile del fuoco, il 28 aprile 1963 in Milano.

In occasione di un incendio sviluppatosi, a seguito di ripetute esplosioni causate da atti terroristici, nei depositi di un importante scalo ferroviario, si prodigava incessantemente, noncurante del pericolo di ulteriori esplosioni, nell'opera di contenimento ed estinzione delle fiamme, riportando ustioni e ferite.

DORMANI Carlo, brigadiere dei vigili del fuoco, il 28 aprile 1963 in Milano.

In occasione di un incendio sviluppatosi, a seguito di ripetute esplosioni causate da atti terroristici, nei depositi di un importante scalo ferroviario, si prodigava incessantemente, noncurante del pericolo di ulteriori esplosioni, nell'opera di contenimento ed estinzione delle fiamme, riportando ustioni e ferite.

FERRAZZA Armando, vigile del fuoco, il 28 aprile 1963 in Milano.

In occasione di un incendio sviluppatosi, a seguito di ripetute esplosioni causate da atti terroristici, nei depositi di un importante scalo ferroviario, si prodigava incessantemente, noncurante del pericolo di ulteriori esplosioni, nell'opera di contenimento ed estinzione delle fiamme, riportando ustioni e ferite.

MAMELI Costantino, guardia di pubblica sicurezza, il 28 aprile 1963 in Milano.

In occasione di un incendio sviluppatosi, a seguito di ripetute esplosioni causate da atti terroristici, nei depositi di un importante scalo ferroviario, si prodigava incessantemente, noncurante del pericolo di ulteriori esplosioni, nell'opera di contenimento ed estinzione delle fiamme, riportando ustioni e ferite.

RICCI Eugenio, vigile del fuoco, il 28 aprile 1963 in Milano.

In occasione di un incendio sviluppatosi, a seguito di ripetute esplosioni causate da atti terroristici, nei depositi di un importante scalo ferroviario, si prodigava incessantemente, noncurante del pericolo di ulteriori esplosioni, nell'opera di contenimento ed estinzione delle fiamme, riportando ustioni e ferite.

ROMANO' Vittorio, vigile del fuoco, il 28 aprile 1963 in Milano.

In occasione di un incendio sviluppatosi, a seguito di ripetute esplosioni causate da atti terroristici, nei depositi di un importante scalo ferroviario, si prodigava incessantemente, noncurante del pericolo di ulteriori esplosioni, nell'opera di contenimento ed estinzione delle fiamme, riportando ustioni e ferite.

SAVINELLI Sperandio, vigile del fuoco, il 28 aprile 1963 in Milano.

In occasione di un incendio sviluppatosi, a seguito di ripetute esplosioni causate da atti terroristici, nei depositi di un importante scalo ferroviario, si prodigava incessantemente, noncurante del pericolo di ulteriori esplosioni, nell'opera di contenimento ed estinzione delle fiamme, riportando ustioni e ferite.

CECCATO Gino, il 7 maggio 1963 in Montagnana (Padova).

Benchè poco esperto nel nuoto, non esitava, incurante del grave pericolo, a tuffarsi, vestito, nelle profonde acque di un fiume, per soccorrere un uomo, precipitatovi a bordo di un autocarro. Coadiuvato da altri due generosi riusciva, dopo notevoli sforzi, ad estrarre lo sventurato dal mezzo ed a trarlo in salvo.

NEGRETTO Giovanni, il 7 maggio 1963 in Montagnana (Padova).

Benchè poco esperto nel nuoto, non esitava, incurante del grave pericolo, a tuffarsi, vestito, nelle profonde acque di un fiume, per soccorrere un uomo, precipitatovi a bordo di un autocarro. Coadiuvato dal fratello e da altro generoso riusciva, dopo notevoli sforzi, ad estrarre lo sventurato dal mezzo ed a trarlo in salvo.

NEGRETTO Vincenzo, il 7 maggio 1963 in Montagnana (Padova).

Benchè poco esperto nel nuoto, non esitava, incurante del grave pericolo, a tuffarsi, vestito, nelle profonde acque di un fiume, per soccorrere un uomo, precipitatovi a bordo di un autocarro. Coadiuvato dal fratello e da altro generoso riusciva, dopo notevoli sforzi, ad estrarre lo sventurato dal mezzo ed a trarlo in salvo.

(9497)

Ricompense al merito civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 23 ottobre 1963 su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 4 della legge 20 giugno 1956, n. 658, ha conferito le seguenti ricompense al merito civile alle persone sottoelencate, in riconoscimento delle azioni meritorie a fianco di ciascun nominativo indicato.

Medaglie di bronzo

FERRI Otello, il 24 novembre 1962 in Ascoli Piceno.

Animato da raro senso di abnegazione, si prodigava, con estenuanti sforzi ed in condizioni ambientali particolarmente difficili, nel soccorrere un compagno rimasto gravemente ferito.

LAURETTI Lionello, guardia di pubblica sicurezza, il 20-22 dicembre 1962 in Sila, zona di « Quaresima » (Cosenza).

In zona di alta montagna, durante l'infuriare di una violenta bufera, si offriva prontamente per recare soccorso a quattro persone rimaste bloccate all'interno di un'autovettura, semisepolta dalla neve. Dopo reiterati tentativi, alla testa di alcuni volenterosi, riusciva a raggiungere i malcapitati, traendoli in salvo in una casa colonica; si adoperava quindi, per procurare ai salvati le necessarie cure mediche. Nelle operazioni di salvataggio, che lo impegnavano, fino all'estremo delle forze, per un giorno e due notti, dava prova di raro spirito di abnegazione e di alto senso del dovere.

(9398)

Conferimento di attestati di pubblica benemerenza

Il Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza:

MARTINO Francesco, guardia di pubblica sicurezza, il 3 luglio 1962 in Torre Annunziata (Napoli).

MOTTA Antonio, guardia di pubblica sicurezza, il 3 luglio 1962 in Torre Annunziata (Napoli).

FRESU Giuseppe, finanziere, il 4 agosto 1962 in Marina di Camerota (Salerno).

COLOSI Oreste, l'11 agosto 1962 in Marina di Grosseto.

TENE Mariano, guardia di pubblica sicurezza, l'11 agosto 1962 in Marina di Grosseto.

VIGNUDELLI Vittorio, il 26 agosto 1962 in Camugnano (Bologna).

PIOVESAN Roberto, il 18 ottobre 1962 in Venezia.

PARISI Angelo, vigile del fuoco, il 1° novembre 1962 in Laigueglia (Savona).

BIAVARDI Faustino, il 17 novembre 1962 in Tizzano Val Parma (Parma).

GOLEDI Natale, brigadiere della Guardia di finanza, il 31 agosto 1962 e 23 gennaio 1963 in Bonassola (La Spezia

RAPPOCCIO Nicola, guardia di pubblica sicurezza, il 3 gennaio 1963 in Sant'Eufemia Lamezia (Catanzaro).

TRPIN Egidio, maresciallo maggiore della guardia di finanza, il 10 gennaio 1963 in Lodi, località Isola Maggiore (Milano).

CARPANI Angelo, vice brigadiere dei vigili del fuoco, il 28 aprile 1963 in Milano.

FACCHINI Giorgio, vigile del fuoco, il 28 aprile 1963 in Milano.

MAZZA Pietro, maresciallo dei vigili del fuoco, il 28 aprile 1963 in Milano.

NEGRI Dorio, vigile del fuoco, il 28 aprile 1963 in Milano.

OCCHIUTO Luigi, guardia di pubblica sicurezza, il 28 aprile 1963 in Milano.

POPPI Giacomo, vigile del fuoco, il 28 aprile 1963 in Milano.

SAELI Angelo, vigile del fuoco scelto, il 28 aprile 1963 in Milano.

SAPORITO Luigi, vigile del fuoco, il 28 aprile 1963 in Milano.

SPIROLAZZI Luciano, vigile del fuoco, il 28 aprile 1963 in Milano.

VARI Loreto, vigile del fuoco, il 28 aprile 1963 in Milano.

VIGNA geom. **Arrigo,** 1° coadiutore del ruolo tecnico dei Servizi antincendi, il 28 aprile 1963 in Milano.

D'ONOFRIO Domenico, maresciallo di 2ª classe di pubblica sicurezza, il 28 maggio 1963 in Caserta.

(9399)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 ottobre 1963.

Sostituzione di un membro del Comitato centrale per la predisposizione del programma decennale di costruzione di case per lavoratori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione INA-Casa e l'istituzione di un programma decennale di costruzione di case per lavoratori;

Visto il proprio decreto in data 14 marzo 1963, relativo alla costituzione del Comitato centrale per la predisposizione del programma decennale di costruzione di case per lavoratori;

Considerato che il dott. ing. Mario Mazio, membro supplente del Comitato centrale predetto in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per motivi professionali e che l'Amministrazione rappresentata con nota 4777 in data 18 settembre 1963 ha designato per lo stesso incarico l'ispettore capo prof. dott. Angelo Li Causi;

Ritenuta l'opportunità di accettare le dimissioni del dott. ing. Mario Mazio e di procedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

L'ispettore capo prof. dott. Angelo Li Causi è nominato membro supplente del Comitato centrale per la predisposizione del programma decennale di costruzione di case per lavoratori in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio ed in sostituzione del dott. ing. Mario Mazio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 ottobre 1963

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
LEONE

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DELLE FAVE

Il Ministro per i lavori pubblici
SULLO

(10285)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1963.

Determinazione dei valori, delle caratteristiche tecniche e dei termini di validità e di cambio dei due francobolli celebrativi del centenario della costituzione della Croce Rossa nel mondo.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1962, n. 1450, con il quale è stata autorizzata fra l'altro l'emissione di due francobolli celebrativi del centenario della costituzione della Croce Rossa nel mondo;

Decreta:

Art. 1.

I francobolli di cui alle premesse sono emessi nei tagli da L. 30 e L. 70 e stampati in rotocalco a due colori, su carta bianca, liscia, filigranata in chiaro a tappeto di stelle. Formato carta: mm. 30×40; formato stampa: mm. 27×37; la perforatura è formata da n. 14 dentelli su due centimetri; colori: L. 30 rosso e nero; L. 70 rosso e bleu.

La vignetta, identica per i due valori, poggia sul lato corto del formato e si staglia sul bianco carta dello spazio riservato alla perforazione con un filetto di colore. Consta di un fondo evanescente dato dalla visione del globo terracqueo alla base e di una sfumatura che va schiarendo verso i margini del francobollo, di un solido costruito con l'emblema dell'Istituzione internazionale in basso a sinistra.

In alto vi è la leggenda «CENTENARIO DELLA CROCE ROSSA» e le date del centenario «1863» «1963». In basso la leggenda «POSTE ITALIANE» e il valore.

Art. 2.

I francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto saranno validi agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1964 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, a tutto il 30 giugno 1965.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 giugno 1963

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
RUSSO

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1963
Registro n. 41 Ufficio riscontro poste e telecom., foglio n. 261

(10284)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1963.

Determinazione della spesa per l'anno 1963 per i compiti attribuiti al Servizio per i contributi agricoli unificati in ordine all'accertamento e riscossione dei contributi ed all'accertamento dei soggetti aventi diritto alle prestazioni previdenziali nel settore agricolo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 4 della legge 5 marzo 1963, n. 322 e l'articolo 19 della legge 9 gennaio 1963, n. 9, relativi alla copertura della spesa per l'accertamento e la riscossione dei contributi e l'accertamento dei soggetti aventi diritto alle prestazioni previdenziali, sostenuta dal Servizio per i contributi agricoli unificati;

Visto l'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1955, n. 1323, concernente il contributo dovuto dalla gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria al Servizio per i contributi agricoli unificati, a titolo di rimborso spese per gli adempimenti previsti dallo stesso decreto;

Ritenuta la necessità di determinare per l'anno 1963 il contributo dovuto per i titoli sopraindicati da ciascuna gestione previdenziale interessata al Servizio per i contrtibuti agricoli unificati;

Decreta:

Art. 1.

Il contributo dovuto al Servizio per i contributi agricoli unificati per l'anno 1963, ai sensi dell'art. 4 della legge 5 marzo 1963, n. 322 e dell'art. 19 della legge 9 gennaio 1963, n. 9, dalle sottoelencate gestioni previdenziali interessate è stabilito nelle seguenti misure:

a) Gestioni di competenza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale:

1) Assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia (lavoratori subordinati - coloni e mezzadri - coltivatori diretti)	L.	5.082.322.600
2) Assicurazione contro la disoccupazione involontaria	»	1.792.903.887
3) Assicurazione contro la tubercolosi	»	737.838.049
4) Assegni familiari	»	1.079.615.648
5) Assistenza agli orfani dei lavoratori	»	437.136.188
Totale	L.	9.129.816.372

b) Gestioni di competenza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie:

1) Assicurazione contro le malattie	L.	1.022.446.580
2) Tutela maternità	»	737.737.048
Totale	L.	1.760.183.628

c) Gestioni di competenza delle Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti:

Assicurazione contro le malattie per i coltivatori diretti	L.	600.000.000
Totale generale	L.	11.490.000.000

Art. 2.

Il contributo di cui alla lettera *a*) n. 2) del precedente articolo, a carico della gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, è comprensivo di quello dovuto dalla stessa gestione al Servizio per i contributi agricoli unificati, ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1955, n. 1323.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1963

Il Ministro: Delle Fave

(10286)

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1963.

Concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvate con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il decreto ministeriale 2 maggio 1963, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1963 (registro n. 19, foglio n. 27);

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 6 settembre 1963;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' consentita, per la durata di mesi sei, la importazione temporanea di caffé crudo in grani, per essere decaffeinato.

La quantità minima di caffè per l'ammissione alla importazione temporanea e il termine massimo per la riesportazione del prodotto ottenuto sono rispettivamente fissati in chilogrammi cento e mesi sei.

Art. 2.

La concessione concernente le pelli non buone da pellicceria, greggie, e le pelli conciate senza pelo, da importare in temporanea, per la fabbricazione di borsette, di marocchini per cappelli e di articoli da pelletteria, comprese le calzature, prorogata con il decreto ministeriale 2 maggio 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 13 luglio 1963, fino al 14 novembre 1963, è nuovamente prorogata fino al 14 maggio 1964, e, della data di pubblicazione del presente decreto, modificata in: « pelli non buone da pellicceria, greggie, e pelli conciate senza pelo, per la fabbricazione di calzature, nonchè di borsette, di marocchini per cappelli e di articoli da pelletteria in genere ».

Art. 3.

E' prorogata, fino alla data controindicata, senza soluzione di continuità con quelle venute a scadere, la validità delle seguenti concessioni di temporanea importazione, prorogate per ultimo con il decreto ministeriale 2 maggio 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 13 luglio 1963:

CONCESSIONE DA PROROGARE	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
1. Acetone, basi piridiche, nitrato e cloridrato di guanidina, tiourea tecnica, piridina pura, anidride succinica, per la produzione di sulfamidici (con validità fino al 13 novembre 1963)	14 novembre 1963	13 maggio 1964
2. Aldrin e dieldrin, per la fabbricazione di insetticidi domestici e agricoli, liquidi e in polvere (con validità fino al 13 novembre 1963)	14 novembre 1963	13 maggio 1964
3. Cellophane tipo Zenith, in fogli e in nastri, anche avvolti in bobine, per la fabbricazione di trecce per cappelli e di cappelli (con validità fino al 14 novembre 1963)	15 novembre 1963	14 maggio 1964
4. Datteri freschi o secchi, per essere sottoposti a disinfezione e/o maturazione artificiale, lavorazione e impacco (con validità fino al 21 novembre 1963)	22 novembre 1963	21 maggio 1964
5. Fluido adesivo termoindurente e relativo nastro, per incollaggio ceppi freni di autoveicoli (con validità fino al 9 novembre 1963)	10 novembre 1963	9 maggio 1964
6. Glicerina nitrabile e monoglicole etilenico puro per nitrazione, per la fabbricazione di esplosivi (con validità fino al 17 novembre 1963)	18 novembre 1963	17 maggio 1964
7. Juta greggia, per la fabbricazione di micce (con validità fino al 17 novembre 1963)	18 novembre 1963	17 maggio 1964
8. Materiali metallici e non metallici, anche in pezzi finiti, da utilizzare nelle costruzioni di aerodine e loro parti (con validità fino al 6 novembre 1963)	7 novembre 1963	6 maggio 1964
9. Materiali vari (e precisamente: palloncini di vetro per lampadine elettriche, polvere fluorescente per tubi fluorescenti, lacca *P* e *S* concentrata), per la fabbricazione di tubi fluorescenti a catodo caldo e lampadine elettriche (con validità fino al 17 novembre 1963)	18 novembre 1963	17 maggio 1964
10. Matrici di films, dei quali sia stata già importata a titolo definitivo la copia di lavorazione, occorrenti per la stampa di copie positive a colori col sistema tecnicolor (con validità fino al 17 novembre 1963)	18 novembre 1963	17 maggio 1964
11. Merci protestate dall'acquirente all'estero e rispedite al fornitore in Italia, per essere sottoposte a lavorazione di perfezionamento o rettifiche, per revisioni, tarature e simili (con validità fino al 2 novembre 1963)	3 novembre 1963	2 maggio 1964
12. Motori, parti staccate ed accessori di autoveicoli, per la costruzione, unitamente a materiali nazionali, di autoveicoli ad autotelaio o « chassis » (con validità fino al 2 novembre 1963)	3 novembre 1963	2 maggio 1964
13. Negativi di film, di cui sia stata già importata a titolo definitivo una copia, con o senza guida positiva originale per ciascun film e per ciascun tipo di formato di edizione del film stesso, da impiegare per la stampa diretta di copie positive per lo sfruttamento sul mercato italiano oppure per la produzione di internegativi e controtipi del film, sia in colore che in bianco e nero (con validità fino al 2 novembre 1963)	3 novembre 1963	2 maggio 1964
14. Olio di anilina, carbone attivo e dicloroetano, per la fabbricazione di acido ascorbico e sulfamidici in genere (con validità fino al 21 novembre 1963)	22 novembre 1963	21 maggio 1964
15. Olio minerale lubrificante, raffinato, anidro e privo di acidi, con viscosità a 20°C superiore a 2 Engler, con viscosità a 50° non inferiore a 1,6 Engler oppure con viscosità a 100° non inferiore a 1 Engler, per la fabbricazione di cavi elettrici (con validità fino al 27 novembre 1963)	28 novembre 1963	27 maggio 1964
16. Olive verdi o nere, da importare in recipienti di legno del peso non inferiore a Kg. 80, per essere riconfezionate in recipienti di vetro o di lamiera, ed altresì in recipienti di legno (questi ultimi per confezioni di peso non superiore a Kg. 50) (con validità fino al 14 novembre 1963)	15 novembre 1963	14 maggio 1964
17. Pali di legno allo stato naturale, per essere sottoposti a piallatura ed a processo chimico per la conservazione (con validità fino al 13 novembre 1963)	14 novembre 1963	13 maggio 1964

CONCESSIONE DA PROROGARE	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
18. Pesci preparati o conservati in recipienti di lamiera del peso minimo di Kg. 1, per essere rilavorati in piccoli recipienti di vetro o di lamiera (questi ultimi per confezioni di peso non superiore a gr. 500) (con validità fino al 14 novembre 1963)	15 novembre 1963	14 maggio 1964
19. Tastini di acetilcellulosa, per essere applicati su macchine da scrivere (con validità fino al 3 novembre 1963)	4 novembre 1963	3 maggio 1964
20. Tetraetile di piombo, per essere miscelato con prodotti petroliferi nazionali o nazionalizzati (con validità fino al 9 novembre 1963)	10 novembre 1963	9 maggio 1964

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 ottobre 1963

Il Ministro per il commercio con l'estero
TRABUCCHI

Il Ministro per le finanze
MARTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1963
Registro n. 35 *Finanze, foglio n.* 346. — BAJOCCHI

(10340)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1963.

Classificazione tra le provinciali di sei strade in provincia di Viterbo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale del 29 settembre 1960, con il quale è stato approvato il piano generale di provincializzazione delle strade di uso pubblico predisposto dall'Amministrazione provinciale di Viterbo e sono state classificate provinciali le strade in esso riportate con l'esclusione delle seguenti strade non riconosciute in possesso dei requisiti di legge dal Consiglio superiore dei lavori pubblici:

1) « Dogana » (2° tronco) dalla strada provinciale Dogana (progressiva km. 14,200) presso Guado dell'Olmo, alla Strada statale n. 312 « Castrense » (progressiva km. 3,150) presso l'abitato di Montalto di Castro, estesa km. 4,687;

2) « Lubrianese » (2° tronco) da Castiglione in Teverina a Lubriano, estesa km. 8,500;

3) « Castel Sant'Elia » (2° tronco) da Castel Sant'Elia a Civitacastellana, estesa km. 6,647;

4) « Cenciano »: da Corchiano a Civitacastellana, estesa km. 8,150;

5) « Ponterotto » dall'abitato di Sutri alla strada provinciale Massarella in località Ponterotto, estesa km. 5,900;

6) « Necropoli Etrusca di Norchia » dalla Strada statale n. 2 Cassia alla Necropoli Etrusca di Norchia, estesa km. 9,600;

Ritenuto che a seguito di ulteriore istruttoria espletata in base a nuovi elementi di giudizio, è stata accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'art 4 della citata legge;

Visto il voto 1° ottobre 1963, n. 1814, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole alla classifica a provinciali delle suddette strade;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, le strade indicate nelle premesse dell'estesa complessiva di km. 43,484 sono classificate provinciali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 novembre 1963

Il Ministro: SULLO

(10171)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1963.

Nomina del presidente della Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 22 novembre 1954, n. 1136, sull'estensione dell'assistenza di malattia ai coltivatori diretti;

Visto l'art. 12, primo comma, lettera *a*) della citata legge, relativo alla nomina del presidente della Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti;

Visto il proprio decreto in data 15 novembre 1962, con cui è stato nominato presidente della Federazione predetta l'on. prof. Mario Vetrone;

Vista la lettera in data 12 novembre 1963, con la quale l'on. prof. Mario Vetrone ha rassegnato le dimis-

sioni dalla carica di presidente della Federazione per incompatibilità della predetta carica con il mandato parlamentare;

Visto il verbale della riunione del Consiglio centrale della Federazione precitata in data 18 novembre 1963, dal quale risulta che il Consiglio stesso ha designato per la carica di presidente della Federazione medesima l'avv. Cesare Dall'Oglio;

Ritenuto di procedere alla nomina del presidente della Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti;

Decreta:

L'avv Cesare Dall'Oglio è nominato presidente della Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti, in sostituzione dell'on.le professore Mario Vetrone dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 novembre 1963

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DELLE FAVE

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(10170)

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1963.

Composizione della Deputazione della Borsa-merci di Padova.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, relativa all'ordinamento delle Borse di commercio e l'annesso regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse-merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 16 luglio 1951, col quale è stata ricostituita la Borsa merci di Padova;

Vista la proposta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Padova;

Decreta:

La Deputazione della Borsa-merci di Padova per l'anno 1964 è composta come appresso:

Membri effettivi:
1) Cerino Canova dott. Virginio;
2) Poli dott. Aldo;
3) Agugiaro dott. Riccardo;
4) Bassi cav. Antonio;
5) Magni dott Gianni.

Membri supplenti:
1) Conforti cav. Pietro;
2) Pierobon dott. Valentino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 novembre 1963

Il Ministro: TOGNI

(10166)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1963.

Riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'ENEL per la Società Industrie Siderurgiche Meccaniche ed Affini « SISMA », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Vista l'istanza presentata dalla Società Industrie Siderurgiche Meccaniche e Affini « SISMA », con sede in Milano, via Caradosso, n. 16, ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, per ottenere il riconoscimento delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Considerato che dalla documentazione prodotta dalla Società predetta risulta che il suo fabbisogno di energia elettrica per lo svolgimento di altri processi produttivi da essa esplicati è superiore al 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61 nelle centrali: Cipata, Ceretti, Pontetto, Montecrestese, appartenenti alla Società predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta per la Società Industrie Siderurgiche Meccaniche e Affini « SISMA », con sede in Milano, via Caradosso, n. 16, la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, per l'esonero dal trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

Art. 2.

La Società di cui al precedente articolo è tenuta a comunicare, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, al Ministero dell'industria e commercio i dati relativi all'energia elettrica prodotta e alla destinazione della stessa.

Roma, addì 22 novembre 1963

Il Ministro: TOGNI

(10225)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1963.

Riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'ENEL per la Società « Cotonificio Triestino », S.p.A., con sede in Trieste.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Vista l'istanza presentata dalla Società « Cotonificio Triestino » S.p.A., con sede in Trieste, via Valdirivo, n. 26, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, per ottenere il riconoscimento delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Considerato che dalla documentazione prodotta dalla Società predetta risulta che il suo fabbisogno di energia elettrica per lo svolgimento di altri processi produttivi da essa esplicati è superiore al 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61 nelle centrali di Straccis e Piedimonte, appartenenti alla Società predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta per la Società « Cotonificio Triestino » S.p.A., con sede in Trieste, via Valdirivo, n. 26, la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, per l'esonero dal trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

Art. 2.

La Società di cui al precedente articolo è tenuta a comunicare, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, al Ministero dell'industria e commercio i dati relativi all'energia elettrica prodotta e alla destinazione della stessa.

Roma, addì 22 novembre 1963

Il Ministro: TOGNI

(10226)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1963.

Riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'ENEL per la Società per Azioni Rasiom - Raffinerie siciliane olii minerali, con sede in Palermo.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Vista l'istanza presentata dalla Società per Azioni Rasiom - Raffinerie siciliane olii minerali, con sede in Palermo, via Emerico Amari n. 8, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, per ottenere il riconoscimento delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Considerato che dalla documentazione prodotta dalla Società predetta risulta che il suo fabbisogno di energia elettrica per lo svolgimento di altri processi produttivi da essa esplicati è superiore al 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61 nella centrale Termoelettrica, ubicata in contrada « Marcellino » (comune di Melilli), appartenente alla Società predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta per la Società per Azioni Rasiom - Raffinerie siciliane olii minerali, con sede in Palermo, via Emerico Amari n. 8, la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, per l'esonero dal trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

Art. 2.

La Società di cui al precedente articolo è tenuta a comunicare, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, al Ministero dell'industria e commercio i dati relativi all'energia elettrica prodotta e alla destinazione della stessa.

Roma, addì 22 novembre 1963

Il Ministro: TOGNI

(10227)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1963.

Riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'ENEL per la Società « CEPRAT », Cartiere di Ceprano e Atina, S.p.A., con sede in Napoli.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Vista l'istanza presentata dalla Società «CEPRAT», Cartiere di Ceprano e Atina S.p.A., con sede in Napoli, via Marchese Campodisola, n. 13, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, per ottenere il riconoscimento delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Considerato che dalla documentazione prodotta dalla Società predetta risulta che il suo fabbisogno di energia elettrica per lo svolgimento di altri processi produttivi da essa esplicati è superiore al 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61 nella centrale Castellone in comune di Picinisco (Frosinone), appartenente alla Società predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta per la Società « CEPRAT », Cartiere di Ceprano e Atina S.p.A., con sede in Napoli, via Marchese Campodisola, n. 13, la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, per l'esonero dal trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

Art. 2.

La Società di cui al precedente articolo è tenuta a comunicare, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, al Ministero dell'industria e commercio i dati relativi all'energia elettrica prodotta e alla destinazione della stessa.

Roma, addì 22 novembre 1963

Il Ministro: TOGNI

(10228)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1963.

Riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'ENEL per la Società « A.B.C.D. », Società Italiana per Azioni, asfalti, bitumi, cementi e derivati, con sede in Palermo.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Vista l'istanza presentata dalla « A.B.C.D. », Società Italiana per Azioni, asfalti, bitumi, cementi e derivati, con sede in Palermo, via Mariano Stabile, n. 216, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, per ottenere il riconoscimento delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Considerato che dalla documentazione prodotta dalla Società predetta risulta che il suo fabbisogno di energia elettrica per lo svolgimento di altri processi produttivi da essa esplicati è superiore al 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61 nella centrale termoelettrica « A.B.C.D. », Ragusa, contrada Tabuna, appartenente alla Società predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta per la Società « A.B.C.D. » Società Italiana per azioni, asfalti, bitumi, cementi e derivati, con sede in Palermo, via Mariano Stabile n. 216, la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 per l'esonero dal trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

Art. 2.

La Società di cui al precedente articolo è tenuta a comunicare, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, al Ministero dell'industria e commercio i dati relativi all'energia elettrica prodotta e alla destinazione della stessa.

Roma, addì 22 novembre 1963

Il Ministro: TOGNI

(10229)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1963.

Riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'ENEL per la Società « Cotonificio Legler, Società per Azioni », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Vista l'istanza presentata dalla Società « Cotonificio Legler, Società per Azioni », con sede in Milano, via Fabio Filzi, n. 20, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, numero 36, per ottenere il riconoscimento delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Considerato che dalla documentazione prodotta dalla Società predetta risulta che il suo fabbisogno di energia elettrica per lo svolgimento di altri processi produttivi da essa esplicati è superiore al 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61 nelle centrali idroelettriche di Paladina, Briolo, Ponte San Pietro e nella centrale termoelettrica di Ponte San Pietro, appartenenti alla Società predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta per la Società « Cotonificio Legler, Società per Azioni », con sede in Milano, via Fabio Filzi, n. 20, la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 per l'esonero dal trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

Art. 2.

La Società di cui al precedente articolo è tenuta a comunicare, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, al Ministero dell'industria e commercio i dati relativi all'energia elettrica prodotta e alla destinazione della stessa.

Roma, addì 22 novembre 1963

Il Ministro: TOGNI

(10231)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1963.

Riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'ENEL per la Società per Azioni Cotonificio Cantoni, con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Vista l'istanza presentata dalla Società per Azioni Cotonificio Cantoni, con sede in Milano, via Santa Maria Fulcorina n. 6, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, per ottenere il riconoscimento delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Considerato che dalla documentazione prodotta dalla Società predetta risulta che il suo fabbisogno di energia elettrica per lo svolgimento di altri processi produttivi da essa esplicati è superiore al 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61 nelle centrali di Bellano, Legnano, Ponte Meduna, appartenenti alla Società predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta per la Società per Azioni Cotonificio Cantoni, con sede in Milano, via Santa Maria Fulcorina n. 6, la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 per l'esonero dal trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

Art. 2.

La Società di cui al precedente articolo è tenuta a comunicare, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, al Ministero dell'industria e commercio i dati relativi all'energia elettrica prodotta e alla destinazione della stessa.

Roma, addì 22 novembre 1963

Il Ministro: TOGNI

(10232)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1963.

Riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'ENEL per la Società per Azioni - Cartiere Cima G.B. fu Giosuè - S.p.A., con sede in San Giovanni Bianco (Bergamo).

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Vista l'istanza presentata dalla Società per Azioni Cartiere Cima G. B. fu Giosuè - S.p.A., con sede in San Giovanni Bianco (Bergamo), ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, per ottenere il riconoscimento delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Considerato che dalla documentazione prodotta dalla Società predetta risulta che il suo fabbisogno di energia elettrica per lo svolgimento di altri processi produttivi da essa esplicati è superiore al 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61 nelle centrali di Lenna e San Giovanni Bianco, appartenenti alla Società predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta per la Società per Azioni - Cartiere Cima G. B. fu Giosuè - S.p.A., con sede in San Giovanni Bianco (Bergamo), la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 per l'esonero dal trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

Art. 2.

La Società di cui al precedente articolo è tenuta a comunicare, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, al Ministero dell'industria e commercio i dati relativi all'energia elettrica prodotta e alla destinazione della stessa.

Roma, addì 22 novembre 1963

Il Ministro: TOGNI

(10233)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1963.

Riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'ENEL per la « Società per Azioni Officine Elettrochimiche Trentine », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Vista l'istanza presentata dalla « Società per Azioni Officine Elettrochimiche Trentine », con sede in Milano, piazza della Repubblica n. 22, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, per ottenere il riconoscimento delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Considerato che dalla documentazione prodotta dalla Società predetta risulta che il suo fabbisogno di energia elettrica per lo svolgimento di altri processi produttivi da essa esplicati è superiore al 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61 nelle centrali degli stabilimenti di Calusco d'Adda e Trento, appartenenti alla Società predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta per la « Società per Azioni Officine Elettrochimiche Trentine », con sede in Milano, piazza della Repubblica n. 22, la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 per l'esonero dal trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

Art. 2.

La Società di cui al precedente articolo è tenuta a comunicare, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, al Ministero dell'industria e commercio i dati relativi all'energia elettrica prodotta e alla destinazione della stessa.

Roma, addì 22 novembre 1963

Il Ministro: TOGNI

(10234)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1963.

Riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'ENEL per la Società Cartiera Italiana, Società per azioni, con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Vista l'istanza presentata dalla Società Cartiera Italiana - Società per azioni, con sede in Torino, via Valeggio n. 5, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, per ottenere il riconoscimento delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Considerato che dalla documentazione prodotta dalla Società predetta risulta che il suo fabbisogno di energia elettrica per lo svolgimento di altri processi produttivi da essa esplicati è superiore al 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61 nelle centrali di: Fabbrica Superiore, Fabbrica Inferiore, Quarona, appartenenti alla Società predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta per la Società Cartiera Italiana - Società per azioni, con sede in Torino, via Valeggio n. 5, la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 per l'esonero dal trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

Art. 2.

La Società di cui al precedente articolo è tenuta a comunicare, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, al Ministero dell'industria e commercio i dati relativi all'energia elettrica prodotta e alla destinazione della stessa.

Roma, addì 22 novembre 1963

Il Ministro: TOGNI

(10235)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1963.

Riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'ENEL per la Società Saccarifera Lombarda, Società per azioni, con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Vista l'istanza presentata dalla Società Saccarifera Lombarda, Società per azioni, con sede in Milano, via Chiaravalle n. 9, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, per ottenere il riconoscimento delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Considerato che dalla documentazione prodotta dalla Società predetta risulta che il suo fabbisogno di energia elettrica per lo svolgimento di altri processi produttivi da essa esplicati è superiore al 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61 nelle centrali degli zuccherifici di Bondeno, Casalmaggiore, Iolanda di Savoia, Molinella, Polesella e Bieteleria di San Pietro in Casale, appartenenti alla Società predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta per la Società Saccarifera Lombarda, Società per azioni, con sede in Milano, via Chiaravalle n. 9, la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 per l'esonero dal trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

Art. 2.

La Società di cui al precedente articolo è tenuta a comunicare, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, al Ministero dell'industria e commercio i dati relativi all'energia elettrica prodotta e alla destinazione della stessa.

Roma, addì 22 novembre 1963

Il Ministro: TOGNI

(10236)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1963.

Riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'ENEL per la « Società Costruzioni A. Brambilla - Società per azioni », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;
Vista l'istanza presentata dalla « Società Costruzioni A. Brambilla Società per Azioni », con sede in Milano, via Vittor Pisani, 8/A, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, per ottenere il riconoscimento delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;
Considerato che dalla documentazione prodotta dalla Società predetta risulta che il suo fabbisogno di energia elettrica per lo svolgimento di altri processi produttivi da essa esplicati è superiore al 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61 nella centrale di Verres, appartenente alla Società predetta;

Decreta:

Art 1.

E' riconosciuta per la « Società Costruzioni A. Brambilla Società per Azioni », con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 8-A, la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 per l'esonero dal trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

Art. 2.

La Società di cui al precedente articolo è tenuta a comunicare, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, al Ministero dell'industria e commercio i dati relativi all'energia elettrica prodotta e alla destinazione della stessa.

Roma, addì 22 novembre 1963

Il Ministro: TOGNI

(10237)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1963.

Riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'ENEL per la Società italiana per l'industria degli zuccheri, con sede in Genova.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;
Vista l'istanza presentata dalla Società italiana per l'industria degli zuccheri, con sede in Genova, via Corsica n. 19, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, per ottenere il riconoscimento delle condizioni di cui all'articolo 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, numero 1643,
Considerato che dalla documentazione prodotta dalla Società predetta risulta che il suo fabbisogno di energia elettrica per lo svolgimento di altri processi produttivi da essa esplicati è superiore al 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61 nelle centrali Zuccherifici di: Badia Polesine (Rovigo), Chieti, Finale Emilia (Bologna), Mirandola (Modena), Rovigo; Zuccherifici e raffinerie di: Bologna, Cervignano (Udine), Cesena (Forlì), Granaiolo (Firenze), Latina, Legnago (Verona), Rendina Melfi (Potenza), Rieti, Distillerie di: Mirandola (Modena), Cervignano (Udine), appartenenti alla Società predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta per la Società italiana per l'industria degli zuccheri, con sede in Genova, via Corsica, n. 19, la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 per l'esonero dal trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Art. 2.

La Società di cui al precedente articolo è tenuta a comunicare, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, al Ministero dell'industria e commercio i dati relativi all'energia elettrica prodotta e alla destinazione della stessa.

Roma, addì 22 novembre 1963

Il Ministro: TOGNI

(10230)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1963.

Riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'ENEL per la Società « Cotonificio Valle di Susa », Società per azioni, con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;
Vista l'istanza presentata dalla Società « Cotonificio Valle di Susa » Società per azioni, con sede in Milano, via Senato n. 12, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, per ottenere il riconoscimento delle condizioni di cui all'articolo 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Considerato che dalla documentazione prodotta dalla Società predetta risulta che il suo fabbisogno di energia elettrica per lo svolgimento di altri processi produttivi da essa esplicati è superiore al 70% della energia prodotta mediamente nel triennio 1959-61 nelle centrali di: Perosa, Coldimosso, Bussoleno, San Giorio, Bruzolo, San Didero, Borgone, San Valeriano, Pianezza, Grandi, Prati, Villa, Stazione, Pessinetto, Mathi Santa Lucia, Mathi San Massimo, Frailino, Stroba, San Giorgio, Caluso, Cima, appartenenti alla Società predetta;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta per la Società « Cotonificio Valle di Susa » Società per azioni, con sede in Milano, via Senato n. 12, la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 4, n. 6, lettera *a*) della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 per l'esonero dal trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

Art. 2.

La Società di cui al precedente articolo è tenuta a comunicare, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 729, al Ministero dell'industria e commercio i dati relativi all'energia elettrica prodotta e alla destinazione della stessa.

Roma, addì 22 novembre 1963

Il Ministro: TOGNI

(10238)

DECRETO PREFETTIZIO 18 novembre 1963.
Sostituzione di un componente del Consiglio provinciale di sanità di Matera.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il proprio decreto 8 febbraio 1962, n. 1385, relativo alla costituzione del Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1962-1964;

Vista la lettera 21 ottobre 1963, n. 13.156, con la quale l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie (I.N.A.M.), in sostituzionue del dott. Biagio Calculli, collocato a riposo, ha designato il dott. Francesco Strina, quale rappresentante dell'Istituto, in seno al Consesso predetto;

Sentito il medico provinciale;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257;

Decreta:

Il dott. Francesco Strina è nominato, in sostituzione del dott. Biagio Calculli, componente il Consiglio provinciale di sanità di Matera, quale rappresentante dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie, per il restante periodo del triennio in corso.

Matera, addì 18 novembre 1963

Il Prefetto: TURCO

(10168)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 1052 del 29 novembre 1963
Prezzi della carne congelata

La Giunta del Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 1052 del 29 novembre 1963, sentita la Commissione centrale dei prezzi ha adottato la seguente decisione.

PREZZI DELLA CARNE CONGELATA

I prezzi di vendita al consumo della carne congelata senza osso, per tutto il territorio nazionale, non potranno superare i seguenti limiti, comprensivi di ogni imposta e tassa:

Filetto	L. 1.200 al kg.
Polpa scelta: noce, rosa, girello, pezza, lombo, bistecche di costa, controgirello, piccione, campanello, muscoli di spalla	» 1.000 al kg.
Polpa comune: ritagli di polpa scelta ed altri tagli non precedentemente elencati	» 600 al kg.

(10393)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 25 novembre 1963 è revocato il decreto ministeriale 6 luglio 1963, nella parte che dispone il trasferimento del notaio Bocelli Antonio nel comune di Bedonia, distretto notarile di Parma, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Berceto, stesso distretto notarile.

(10289)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della seconda cattedra di « Chimica industriale » presso la Facoltà di chimica industriale nella Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di chimica industriale dell'Università di Bologna, è vacante la seconda cattedra di « Chimica industriale », alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(10392)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Conca della Campania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 14 novembre 1963, il comune di Conca della Campania (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10101)

Autorizzazione al comune di Binetto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 novembre 1963, il comune di Binetto (Bari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10102)

Autorizzazione al comune di Spezzano Albanese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 24 ottobre 1963, il comune di Spezzano Albanese (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.933.090, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10107)

Autorizzazione al comune di Tornareccio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 novembre 1963, il comune di Tornareccio (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.201.781, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10108)

Autorizzazione al comune di Cupello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 14 novembre 1963, il comune di Cupello (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.808.359, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10109)

Autorizzazione al comune di Petilia Policastro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 15 novembre 1963, il comune di Petilia Policastro (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 75.214.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10110)

Autorizzazione al comune di Roccabernarda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 15 novembre 1963, il comune di Roccabernarda (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.617.609, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10111)

Autorizzazione al comune di San Nicola dell'Alto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 novembre 1963, il comune di San Nicola dell'Alto (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.986.015, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10112)

Autorizzazione al comune di Serrastretta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 14 novembre 1963, il comune di Serrastretta (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10113)

Autorizzazione al comune di Jesi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 12 novembre 1963, il comune di Jesi (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 229.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10114)

Autorizzazione al comune di Marina Gioiosa Ionica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 14 novembre 1963, il comune di Marina Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.950.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10115)

Autorizzazione al comune di Giffone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 24 ottobre 1963, il comune di Giffone (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.417.030, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10116)

Autorizzazione al comune di Campo Calabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 24 ottobre 1963, il comune di Campo Calabro (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.583.675, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10117)

Autorizzazione al comune di San Vito al Tagliamento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 novembre 1963, il comune di San Vito al Tagliamento (Udine), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.699.515, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10118)

Autorizzazione al comune di Anoia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 23 ottobre 1963, il comune di Anoia (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.099.555, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10119)

Autorizzazione al comune di Casaletto Spartano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 novembre 1963, il comune di Casaletto Spartano (Salerno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10120)

Autorizzazione al comune di Melfi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 14 novembre 1963, il comune di Melfi (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 230.925.735, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10121)

Autorizzazione al comune di Tito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 novembre 1963, il comune di Tito (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.967.475, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10122)

Autorizzazione al comune di Agliana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 novembre 1963, il comune di Agliana (Pistoia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.898.450, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10123)

Autorizzazione al comune di Cugnoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 novembre 1963, il comune di Cugnoli (Pescara), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10124)

Autorizzazione al comune di Campodimele ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 novembre 1963, il comune di Campodimele (Latina), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.670.315, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10125)

Autorizzazione al comune di Raiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 novembre 1963, il comune di Raiano (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.820.602, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10126)

Autorizzazione al comune di Capitignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 14 novembre 1963, il comune di Capitignano (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.287.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10127)

Autorizzazione al comune di Calascio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 novembre 1963, il comune di Calascio (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.439.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10128)

Autorizzazione al comune di San Martino di Venezze ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 15 novembre 1963, il comune di San Martino di Venezze (Rovigo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10182)

Autorizzazione al comune di Fabbriche di Vallico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 15 novembre 1963, il comune di Fabbriche di Vallico (Lucca), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.867.165, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10183)

Autorizzazione al comune di Belvedere Marittimo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 15 novembre 1963, il comune di Belvedere Marittimo (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 38.142.485, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10184)

Autorizzazione al comune di Castrovillari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 15 novembre 1963, il comune di Castrovillari (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 177.787.360, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10185)

Autorizzazione al comune di Cerchiara di Calabria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 15 novembre 1963, il comune di Cerchiara di Calabria (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.850.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10186)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sostituzione del commissario governativo del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Giaye e Gavonata », con sede nel comune di Sezzadio (Alessandria).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 23862, in data 12 novembre 1963, ai sensi dell'art. 66 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il sig. Lorenzo Dieta è stato nominato commissario governativo del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Giaye e Gavonata », con sede nel comune di Sezzadio (Alessandria), in sostituzione del rag. Aldo Pellizzari, deceduto.

(9773)

Sostituzione del commissario governativo del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario del torrente Torbido, con sede nel comune di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 23452, in data 12 novembre 1963, ai sensi dell'art. 66 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il prof. Ettore Aglioti è stato nominato commissario governativo del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario del torrente Torbido, con sede nel comune di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), in sostituzione del dott. Nino Candida, dimissionario.

(9774)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica di Bentivoglio, con sede in Gualtieri (Reggio Emilia).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 11710, in data 2 novembre 1963, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica di Bentivoglio, con sede in Gualtieri (Reggio Emilia), deliberato dal commissario straordinario in data 28 giugno 1963.

(9775)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione della variante al piano regolatore generale di Ospedaletti (Imperia)

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 20 settembre 1963, registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1963, registro n. 48 Lavori pubblici, foglio n. 231, è stata approvata la variante al piano regolatore generale di Ospedaletti (Imperia) relativa alla riclassificazione di un lotto di proprietà Ceppa su viale Regina Margherita.

Copia del decreto e degli atti allegati saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10, secondo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150.

(9756)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 230

Corso dei cambi del 2 dicembre 1963 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	622,42	622,40	622,42	622,41	622,40	622,41	622,41	622,40	622,41	622,45
$ Can.	577,33	577,25	577,50	577 —	576,80	577,30	577 —	577,40	577,30	577,25
Fr. Sv.	144,19	144,17	144,19	144,19	144,20	144,19	144,17	144,20	144,18	144,16
Kr. D.	90,24	90,20	90,24	90,235	90,12	90,23	90,24	90,22	90,23	90,20
Kr N.	86,95	86,97	86,985	86,95	86,95	86,96	86,9675	86,98	86,96	86,95
Kr Sv.	119,24	119,92	119,85	119,84	119,85	119,83	119,825	119,85	119,83	119,82
Fol.	172,88	172,96	172,90	172,83	172,95	172,90	172,80	172,90	172,90	172,90
Fr B.	12,48	12,49	12,496	12,49	12,485	12,48	12,48875	12,47	12,48	12,49
Franco francese	127,02	127,02	127,025	127,025	127 —	127,02	127,025	127,02	127,02	127,02
Ls.	1741,31	1741 —	1741 —	1741 —	1740,75	1741,05	1741 —	1741 —	1741,05	1740,80
Dm. occ.	156,62	156,64	156,64	156,635	156,55	156,63	156,63	156,62	156,63	156,62
Scell. Austr.	24,08	24,08	24,07	24,0775	24,05	24,08	24,0825	24,07	24,08	24,08
Escudo Port.	21,72	21,72	21,73	21,73	21,70	21,73	21,7125	21,72	21,73	21,73

Media dei titoli del 2 dicembre 1963

Rendita 5 % 1935	108,275
Redimibile 3,50 % 1934	91,525
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	83,525
Id. 5 % (Ricostruzione)	97,725
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	95,60
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,875
Id. 5 % (Beni Esteri)	95,275
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	99,65
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	99,975
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	100 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,45
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	100,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	101,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	101,10
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	99,80

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 dicembre 1963

1 Dollaro USA	622,41
1 Dollaro canadese	577 —
1 Franco svizzero	144,18
1 Corona danese	90,237
1 Corona norvegese	86,959
1 Corona svedese	119,832
1 Fiorino olandese	172,815
1 Franco belga	12,489
1 Franco francese	127,024
1 Lira sterlina	1741 —
1 Marco germanico	156,632
1 Scellino austriaco	24,08
1 Escudo Port.	21,721

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi per titoli a posti di segretario generale vacanti nelle provincie di Catanzaro, Grosseto, Imperia, Pescara e Savona (classe 1ª), nei comuni di Foggia, L'Aquila, Teramo (classe 1ª) e nei comuni di Poggibonsi (Siena), Tortona (Alessandria) e Verbania (Novara) (classe 2ª).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Considerato che si sono rese vacanti o che stanno per rendersi vacanti le segreterie generali delle provincie di Catanzaro, Grosseto, Imperia, Pescara, Savona (classe 1ª), dei comuni di Foggia, L'Aquila, Teramo (classe 1ª) nonchè dei comuni di Poggibonsi (Siena), Tortona (Alessandria) e Verbania (Novara) (classe 2ª).

Considerata, pertanto, la necessità di indire i concorsi per la nomina dei segretari generali titolari;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851;

Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Vista la legge 8 giugno 1962, n. 604;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per la nomina dei titolari delle segreterie generali delle provincie di Catanzaro, Grosseto, Imperia, Pescara e Savona, (classe 1ª) dei comuni di Foggia, L'Aquila, Teramo (classe 1ª), dei comuni di Poggibonsi (Siena), Tortona (Alessandria) e Verbania (Novara) (classe 2ª).

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali;

b) i segretari provinciali;

c) i vice segretari comunali e provinciali ai quali spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

d) i capi ripartizione di ruolo dei Comuni e delle Provincie della classe prima (per i soli posti di segretario generale di classe seconda); i quali tutti si trovino nelle condizioni previste ed abbiano i requisiti prescritti dalle citate leggi sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali.

Art. 3.

Per essere ammessi a ciascuno dei concorsi suddetti, i candidati devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile), non oltre il 20 gennaio 1964, apposita domanda redatta su carta da bollo da L. 200, corredata del talloncino di ricevuta di vaglia postale o da assegno della Banca d'Italia di L. 1000 (mille), quale tassa di concorso, intestato alla Sezione di tesoreria provinciale di Roma, con l'indicazione della causale del versamento.

Art. 4.

I candidati devono accludere alla domanda tutti i titoli di studio e di servizio ed eventuali pubblicazioni che ritengano di produrre nel proprio interesse, facendone esplicita menzione in un elenco in carta semplice in due esemplari.

Nella domanda i candidati di cui alle lettere *c*) e *d*) debbono dichiarare, espressamente, di essere in possesso della cittadinanza italiana ed indicare, altresì:

la data ed il luogo di nascita;

il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le condanne penali eventualmente riportate;

la loro posizione dei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, limitatamente ai candidati di cui alle lettere *c*) e *d*) dell'art. 2, da notaio o dal segretario comunale del Comune di residenza dell'aspirante.

Ai fini dell'ammissione al concorso, i candidati di cui alle suddette lettere *c*) e *d*) devono produrre, unitamente alla domanda:

1) un certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal presidente della Giunta provinciale, vistato dalla Prefettura, dal quale risulti il posto di organico ricoperto e lo stato di servizio prestato con le qualifiche riportate negli anni di servizio prestato in qualità di vice segretario o di capo ripartizione.

2) copia del regolamento organico con relativa pianta autenticata dalla Prefettura;

3) diploma di laurea in giurisprudenza od altra equipollente in originale o in copia autenticata notarile, fatta eccezione per i candidati che, in servizio alla data di entrata in vigore della legge 27 giugno 1942, n. 851, abbiano prestato, dalla data stessa, ininterrotto servizio di ruolo con la qualifica di vice segretario o di capo ripartizione.

Art. 5.

I candidati di cui alle suddette lettere *c*) e *d*) che risultino utilmente collocati nella graduatoria di merito, che sarà approvata sotto condizione dell'accertamento dei requisiti di ammissione, saranno invitati a produrre, nel termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dalla comunicazione del relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di regolare condotta morale e civile;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici e che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziario;

5) certificato di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio, rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, se occorra; quelli indicati ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

I candidati che abbiano chiesto di partecipare ad analoghi concorsi indetti in precedenza potranno astenersi dall'allegare nuovamente i titoli, limitandosi a far richiamo all'istanza alla quale questi erano allegati ed unendo alle domande di partecipazione ai concorsi di cui al presente bando gli elenchi completi, in carta semplice, dei titoli stessi.

Roma, addì 20 novembre 1963

p. *Il Ministro*: BISORI

(10313)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso per esami per il conferimento di ventotto posti di vice segretario di polizia in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, indetto con decreto ministeriale 22 ottobre 1962.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 3 aprile 1963, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a ventotto posti di vice segretario di polizia in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, indetto con decreto ministeriale 22 ottobre 1962;

Considerato che il vice prefetto dott. Guido Troiani è impossibilitato, per ragioni di servizio, a svolgere ulteriormente le funzioni di presidente della predetta Commissione;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Giovanni Berardengo è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse, in sostituzione del vice prefetto dott. Guido Troiani.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 ottobre 1963

p. *Il Ministro*: GIRAUDO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1963
Registro n. 31 Interno, foglio n. 88. — DISTEFANO

(10271)

Nomina di un membro aggregato alla Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami a trenta posti di vice ragioniere in prova nel ruolo ordinario della carriera speciale di concetto di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 29 gennaio 1963.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1963, con cui è stato indetto un pubblico concorso per esami a trenta posti di vice ragioniere in prova nel ruolo ordinario della carriera speciale di concetto di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1963, con cui è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Considerato che occorre aggregare alla Commissione, di cui sopra, un membro aggiunto per il giudizio sulla conoscenza della lingua tedesca;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La professoressa Camilla Lay Giordano, ordinaria di lingue straniere presso l'Istituto tecnico commerciale «Duca degli Abruzzi» di Roma, è aggregata alla Commissione giudicatrice del concorso, di cui alle premesse, per il giudizio sulla conoscenza della lingua tedesca.

Al predetto membro aggiunto saranno corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 ottobre 1963

p. *Il Ministro*: GIURA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1963
Registro n. 31 Interno, foglio n. 206

(10176)

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Barletta (Bari).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 5 giugno 1963, per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe, vacante nel comune di Barletta;

Visto il decreto ministeriale dell'11 ottobre 1963, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748; 27 giugno 1942, n. 851 e il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe, vacante nel comune di Barletta, nell'ordine appresso indicato:

1. Salvati dott. Arnaldo . . . . punti 82,36 su 132
2. Bitetti dott. Giuseppe . . . . » 78,29 »
3. De Gaetano dott. Angelo . . . . » 78,13 »
4. Pasqualis dott. Marcello . . . . » 77,42 »
5. Quadri dott. Luigi . . . . » 76,35 »
6. Silvano dott. Guido . . . . » 75,60 »
7. Cappello dott. Agostino . . . . » 75,08 »
8. Aiello dott. Salvatore . . . . » 71,79 »
9. Pollidori Giuseppe . . . . » 70,45 »
10. Mazzoni dott. Francesco . . . . » 68,58 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 ottobre 1963

p. *Il Ministro*: BISORI

(10270)

MINISTERO DEL TESORO

Rettifica del decreto ministeriale 26 ottobre 1962, con il quale fu approvata la graduatoria a ventisette posti di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 26 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1962, registro n. 32 Tesoro, foglio n. 67, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica in data 19 novembre 1962, n. 294, con il quale fu approvata la graduatoria di merito del concorso a ventisette posti di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, bandito con decreto ministeriale 1° settembre 1958;

Ritenuto che il concorrente classificato al 31° posto della graduatoria di merito è stato indicato con il nome di Pellizzoni rag. Mario anzichè con quello esatto di Pellizzoni rag. Dario;

Ritenuto, pertanto che occorre rettificare in tal senso il decreto sopracitato;

Decreta:

La graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso per ventisette posti di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano approvata con decreto ministeriale 26 ottobre 1962, per quanto riguarda il candidato classificato al 31° posto, viene rettificata come segue:

Pellizzoni rag. Dario anzichè Pellizzoni rag. Mario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 ottobre 1963

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 novembre 1963
Registro n. 33 Tesoro, foglio n. 017. — VENTURA SIGNORETTI

(10167)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Proroga del termine di presentazione delle domande di ammissione al corso di pilotaggio aereo per il reclutamento di centottanta allievi ufficiali di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1963, con il quale è indetto un corso di pilotaggio aereo per il reclutamento di centottanta allievi ufficiali di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1963, registro n. 33 Difesa-Aeronautica, foglio n. 205;

Considerato che per sopravvenute esigenze dell'Amministrazione occorre prorogare il termine di presentazione delle domande di ammissione al predetto corso di pilotaggio;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al corso di pilotaggio aereo per il reclutamento di centottanta allievi ufficiali di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, di cui al decreto ministeriale 18 luglio 1963 indicato in preambolo, è prorogato al 15 dicembre 1963.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 ottobre 1963

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1963
Registro n. 44 Difesa-Aeronautica, foglio n. 355 — LAZZARINI

(10387)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diario delle prove scritte di esame del concorso a sessanta posti di vice esperto nel ruolo tecnico dell'agricoltura, carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale 16 febbraio 1963.

Le prove scritte di esame del concorso a sessanta posti di vice esperto in prova nel ruolo tecnico dell'agricoltura, carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale 16 febbraio 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 195 del 22 luglio 1963, avranno luogo a Roma, nei locali della Facoltà di giurisprudenza dell'Università, piazzale delle Scienze, nei giorni 7, 8 e 9 gennaio 1964, con inizio alle ore 8,30.

Diario delle prove scritte di esame del concorso a quattordici posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo amministrativo, centrale e periferico, della carriera direttiva, indetto con decreto ministeriale 21 dicembre 1962.

Le prove scritte di esame del concorso a quattordici posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo amministrativo, centrale e periferico, della carriera direttiva, indetto con decreto ministeriale 21 dicembre 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 115 del 2 maggio 1963, avranno luogo a Roma, Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 29, 30 e 31 gennaio 1964 con inizio alle ore 8,30.

(10388)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica

Al n. 2 del programma d'esame (prove scritte) del concorso a trentadue posti di ispettore aggiunto di 3ª classe nel ruolo della carriera del personale di concetto dell'Ispettorato del lavoro, riservato a periti tecnici industriali, indetto con decreto ministeriale 25 luglio 1963, registrato alla Corte dei conti il 16 settembre 1963, registro n. 9 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 352, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 12 novembre 1963, pag. 5275, seconda colonna, deve leggersi « Tecnologia: una delle seguenti, a scelta del candidato: » anzichè semplicemente « Tecnologia ».

(10390)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI NUORO

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Nuoro

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visti gli atti relativi al concorso, bandito con proprio decreto n. 900 del 10 maggio 1962 per un posto di veterinario condotto;

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto n. 2021 in data 3 novembre 1962, modificata con successivo decreto n. 1341 del 25 luglio 1963;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 854 del 10 giugno 1955, nonchè il regolamento sui concorsi per i sanitari addetti al servizio dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nel concorso di cui in premessa:

1. Sari Gerolamo . . . . . punti 66,791 su 100
2. Gallus Mario . . . . . . » 61,964 »
3. Sullis Agostino . . . . . punti 60,275 su 100
4. Carboni Giuseppe . . . . . » 59,470 »
5. Virdis Siro . . . . » 57,043 »
6. Lintas Salvatore . . . . . » 55,189 »
7. Marras Aldo . . . . . . » 51,593 »
8. Cardia Dario . . . . . . » 51,167 »
9. Lampis Pietrino . . . . . » 49,603 »
10. Sulas Francesco . . . . . » 46,681 »
11. Brau Salvatore . . . . . » 46,355 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna, nel Foglio annunzi legali, e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di quest'Ufficio e dei Comuni interessati.

Nuoro, addì 12 novembre 1963

Il veterinario provinciale: CARATI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto odierno n. 2225, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso ad un posto di veterinario condotto, bandito con decreto n. 900 del 10 maggio 1962;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il seguente concorrente risultato idoneo al concorso di cui in premessa, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria a fianco indicata:

Sari Gerolamo: condotta veterinaria Bitti-Osidda.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna, nel Foglio annunzi legali, e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di quest'Ufficio e dei Comuni interessati.

Nuoro, addì 12 novembre 1963

Il veterinario provinciale: CARATI

(9956)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI AREZZO

Variante alla graduatoria e nomina dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i propri precedenti decreti n. 27 e n. 28 del 4 gennaio 1961, con i quali, rispettivamente, veniva approvata la graduatoria degli idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1959 e venivano dichiarati i vincitori delle condotte a concorso;

Considerato che avverso i decreti del 4 gennaio 1961 summenzionati è stato avanzato ricorso al Consiglio di Stato da parte del candidato classificato all'8° posto nella graduatoria di merito;

Vista la decisione del 22 maggio 1963 del Consiglio di Stato in s.g.)Sezione V) con la quale si dispone che vengano annullate le operazioni di concorso limitatamente all'assegnazione del punteggio al ricorrente per il servizio della categoria settima, la graduatoria e le successive nomine in quanto dipendenti dalla graduatoria annullata;

Visto il verbale della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito da essa formata secondo l'ordine delle votazioni, nella seduta del 28 settembre 1963;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Province, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo, indicato in narrativa è la seguente:

1. Grisenti Giuseppe punti 58,900
2. Giorgi Carlo » 57,537
3. Ventura Riccardo » 56,117
4. Pierini Dino » 56,013
5. Ricci Laurindo » 55,712
6. Danesi Alfiero » 55.682
7. Scalfari Lucio » 55,454
8. Billi Osvaldo » 55,363
9. Zenone Giancarlo » 55.067
10. Ponticelli Dionisio » 54,574
11. Ripoli Renzo » 54,366
12. Giogli Onofrio » 54,330
13. Spapperi Ivo » 54.207
14. Imbriani Gennaro » 53,549
15. Roggi Giuseppe » 53,469
16. Giuntini Giulio » 53,440
17. Salvini Giuliano » 53,429
18. Tricomi Luciano » 53,191
19. Lucaccini Alberto » 52,942
20. Bigi Arnaldo » 52,918
21. Pelliccia Plinio » 52,684
22. Marturano G. Battista » 52,053
23. Gianni Luciano » 51,398
24. Fabbri Vinicio » 50,776
25. Rubechi Clemente » 50,693
26. Vincenti Enzo » 50,449
27. Miroballo Carlo » 50,390
28. Zanoboli Giorgio » 50,290
29. Fiorini Domenico » 50,272
30. Murdaca Domenico » 50,176
31. Nincheri Mauro » 50 —
32. Conti Massimo » 49,991
33. Bocciolini Roberto » 49,451
34. Mirri Paolo » 49,424
35. Gervaso Vincenzo » 49,318
36. Nofri Rolando » 48,670
37. Bivignanelli Giovanni » 48,375
38. Toledo Pier Luigi » 48,365
39. Autunno Emilio » 48,219
40. Berardi Sergio » 48,212
41. Marranini Gianfranco » 48,179
42. Sarmiento Stefano » 48 —
43. Barbieri Manlio » 47,960
44. D'Alesio Pietro » 47.634
45. Mantova Salvatore » 47,594
46. Prati Pier Luigi » 47,563
47. Righi Erminio » 47,205
48. Zandonella Giorgio » 47 —
49. Baccinalli Enzo » 46,569
50. Consonni Giorgio » 46.477
51. Carloni Giancarlo » 46,154
52. Mangani Pier Paolo » 46,135
53. Paltrinieri Emilio » 46,114
54. Riccucci Giuliano » 46,113
55. Morini Pier Lorenzo » 46 —
56. Augusti Antonello » 45,973
57. De Capo Massimo » 45,489
58. Parodi Andreina » 45,424
59. Vittori Natalino » 45,295
60. Leonelli Marino » 45,230
61. Poponcini Pier Giorgio » 45,216
62. Caporicci Giancarlo » 45,204
63. Cocchi Mario » 45,147
64. Fratini Mario » 45 —
65. Milli Giancarlo » 44,500
66. Morelli Gianfranco » 44 —
67. Mazzarini Alberto » 43,347
68. Datti Federico » 43,090
69. Pagliuca Vasco » 43 —
70. Molinaro Francesca Maria » 40,193

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, agli albi dell'Ufficio del medico provinciale, della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 8 novembre 1963

Il medico provinciale: MARCECA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio odierno decreto n. 3051, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1959, bandito con decreto del medico provinciale n. 518 del 27 febbraio 1960;

Visto il proprio decreto n. 2177/San. dell'11 agosto 1960, con il quale la 2ª condotta medica di Sansepolcro è stata eliminata dalle condotte messe a concorso;

Considerato che, con deliberazione n. 35 del 10 giugno 1962, la 2ª condotta nord di Pieve San Stefano, già inclusa nel concorso, è stata soppressa;

Visto il proprio precedente decreto n. 28 del 4 gennaio 1961, con il quale venivano dichiarati i vincitori delle condotte a concorso;

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicate dai concorrenti nelle domande di ammissione al concorso e le rinunce nel frattempo intervenute;

Visti i propri precedenti decreti n. 731 del 25 marzo 1961, n. 993 del 14 giugno 1961, n. 1544 del 24 giugno 1961, con i quali si apportavano parziali modifiche al decreto n. 28 summenzionato;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Province, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono revocati i decreti n. 1544, n. 731 e n. 993 indicati in narrativa.

I seguenti medici chirurghi sono confermati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno segnate, comprese nel bando di concorso di cui alle premesse

1) Pierini Dino: Sansepolcro (3ª condotta);
2) Ricci Laurindo Castel San Niccolò (2ª condotta);
3) Scalfari Lucio: Cortona (frazione Fratta);
4) Billi Osvaldo: Loro Ciuffenna (2ª condotta San Giustino Valdarno).

Salvi ed impregiudicati restano i provvedimenti adottati dai Comuni in ordine a decadenze verificatesi.

I seguenti medici chirurghi sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno segnate, comprese nel bando di concorso di cui alle premesse

1) Grisenti Giuseppe: Castel Focognano (unica);
2) Giorgi Carlo: Monte San Savino (2ª condotta capoluogo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, agli albi dell'Ufficio del medico provinciale, della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 8 novembre 1963

Il medico provinciale: MARCECA

(9903)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PISA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico condotto nella frazione di Casciana Alta (Lari).

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto di questo Ufficio in data 21 luglio 1963, n. 2754/1.15.61, con il quale è stato bandito pubblico concorso per il posto di medico condotto nella frazoine di Casciana Alta (Lari) vacante al 30 novembre 1962;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le designazioni dell'Ordine dei medici e della Amministrazione comunale interessata;

Visto l'art. [illegible] del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1956, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso in questione è costituita come appresso:

Presidente:

Cataldi dott. Mario, vice prefetto vicario.

Componenti:

d'Amato dott. Francesco, medico provinciale capo;

Monasterio prof. Gabriele, direttore della Clinica medica generale dell'Università di Pisa;

Cortese prof. Luigi, primario chirurgo dell'Ospedale Lotti di Pontedera;

Panicucci dott. Damasco, medico condotto di Casciana Terme.

Segretario:

Vitocolonna dott. Gianfranco, consigliere della prefettura di Pisa.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, sarà affisso per otto giorni consecutivi agli albi pretori di questo Ufficio, della prefettura di Pisa e del comune di Lari.

Pisa, addì 12 novembre 1963

Il medico provinciale capo: D'AMATO

(10177)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 391 in data 8 marzo 1961, con il quale vennero messe a concorso le condotte mediche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1960;

Visto il proprio decreto n. 1988 in data 12 luglio 1963, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso suddetto;

Viste le domande dei candidati con le indicazioni delle sedi richieste nell'ordine di preferenza;

Considerato che il vincitore della condotta medica di Grondona-Roccaforte Ligure (Consorzio), ha rinunziato alla condotta ad esso assegnata;

Ritenuto che deve procedersi alla assegnazione della sede stessa al candidato che segue in graduatoria, tenendo conto dell'ordine preferenziale indicato dai candidati nelle domande di ammissione al concorso;

Vista la legge 1° agosto 1921, n. 1312, modificata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, relativa all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Pinna Antonio risultato idoneo al concorso di cui in premessa, è dichiarato vincitore della condotta medica di Grondona-Roccaforte Ligure (Consorzio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 6 novembre 1963

Il medico provinciale: SIRCANA

(9604)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FOGGIA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 800 del 30 gennaio 1963, con il quale venivano assegnate le sedi alle vincitrici dei posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1961;

Visto che a seguito delle rinuncie delle aventi diritto, si sono rese vacanti le condotte ostetriche di Volturino, Faeto, Castelluccio Valmaggiore e Monteleone di Puglia;

Constatato che per le condotte ostetriche di Volturino e Faeto è scaduto il termine di validità della graduatoria previsto dall'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenuto, pertanto, che occorre provvedere all'assegnazione alle concorrenti che vi hanno diritto, secondo la indicazione preferenziale indicata nelle domande di ammissione al concorso, delle sole condotte di Castelluccio Valmaggiore e Monteleone di Puglia,

Vista la graduatoria generale approvata con proprio decreto n. 800 del 30 gennaio 1963;

Visti gli articoli 55, 56 e 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Alle ostetriche sotto elencate sono assegnate le condotte a fianco di ciascuna indicata:

1) Bartolini Caterina: Castelluccio Valmaggiore;
2) Rubino Maria: Monteleone di Puglia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio e dei Comuni interessati.

Foggia, addì 29 ottobre 1963

Il medico provinciale: RAHELI

(9549)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.